

# Relazione sulla situazione finanziaria e di solvibilità

**Mapfre, S.A. y sociedades dependientes**

**31 dicembre 2025**

Carretera de Pozuelo 52  
28222 Majadahonda  
(Madrid)  
[www.mapfre.com](http://www.mapfre.com)

La presente relazione rientra nell'ambito dei requisiti stabiliti dalla Legge 20/2015 del 14 luglio, in materia di organizzazione, controllo e solvibilità degli enti assicurativi e riassicurativi e dal Real Decreto 1060/2015 del 20 novembre, in materia di organizzazione, controllo e solvibilità degli enti assicurativi e di riassicurazione che la attua.

Entrambe le disposizioni recepiscono nell'ordinamento giuridico la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, relativa all'accesso ed esercizio delle attività assicurative e riassicurative (di seguito Direttiva Solvency II), nonché il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 che completa detta direttiva e regola i requisiti minimi che devono soddisfare la Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria.

## Sintesi

### Attività e risultati

Mapfre, S.A. (nel proseguo, la Capogruppo o la Società) è una società per azioni quotata in borsa ed è a capo di un gruppo di società controllate che operano nel settore assicurativo nei rami Vita e Danni, Riassicurazione, Gestione Patrimoniale, Investimenti mobiliari e Servizi.

I dati contabili si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo predisposto in conformità ai principi internazionali d'informativa finanziaria adottati dall'Unione Europea (IFRS-UE).

Mapfre, S.A. e le sue controllate (di seguito il Gruppo o Gruppo Mapfre) operano nella maggior parte delle linee di business previste dalla direttiva Solvency II.

Il Gruppo Mapfre opera in cinque continenti e in 37 Paesi, tra cui, i più significativi, sono Spagna, Brasile, Stati Uniti e Messico.

L'utile attribuibile alla Capogruppo a dicembre 2025 ammonta a 1.132,6 milioni di euro, il 17,0% in più rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo Mapfre ha chiuso l'esercizio 2025 con ricavi derivanti dall'esercizio assicurativo pari a 26,3 miliardi di euro (25,5 miliardi di euro nel 2024), corrispondente ad un aumento del 3,3% rispetto all'esercizio precedente.

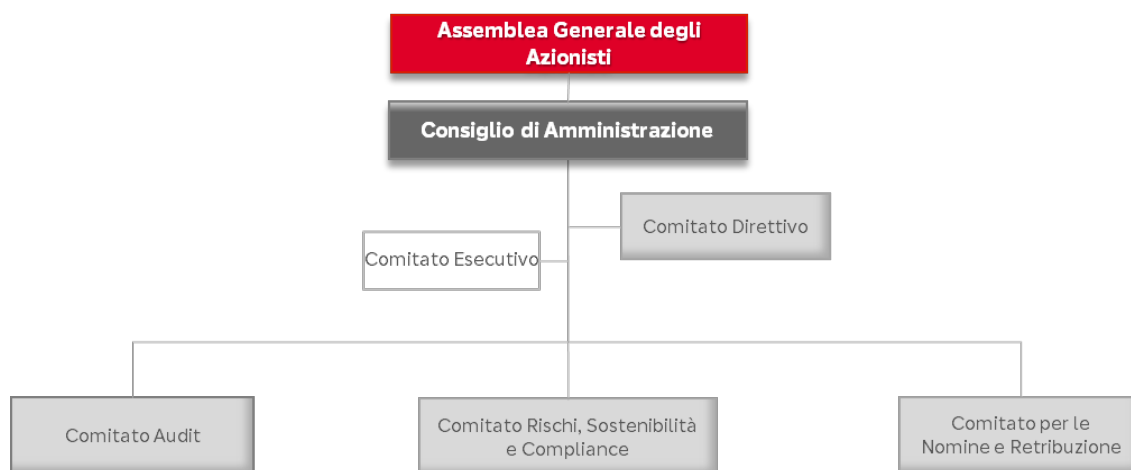
Il fatturato consolidato del Gruppo ha raggiunto i 34,1 miliardi di euro, con un incremento del 2,1%.

Nel 2025 il combined ratio si è attestato al 90,2% (93,0% nel 2024).

L'indice di redditività (ROE), che rappresenta la proporzione tra l'utile netto di pertinenza della Capogruppo (al netto della quota di pertinenza dei soci esterni) e il capitale netto medio, si attesta all' 12,4%.

### Sistema di governance

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Mapfre si avvale dei seguenti organi sociali:



Tali organi direttivi i) assicurano che il Gruppo definisca efficacemente la propria strategia, supervisionano le attività e coordinano le operazioni, e ii) sono ritenuti adeguati tenendo in considerazione la natura, il volume e la complessità dei rischi inerenti all'attività.

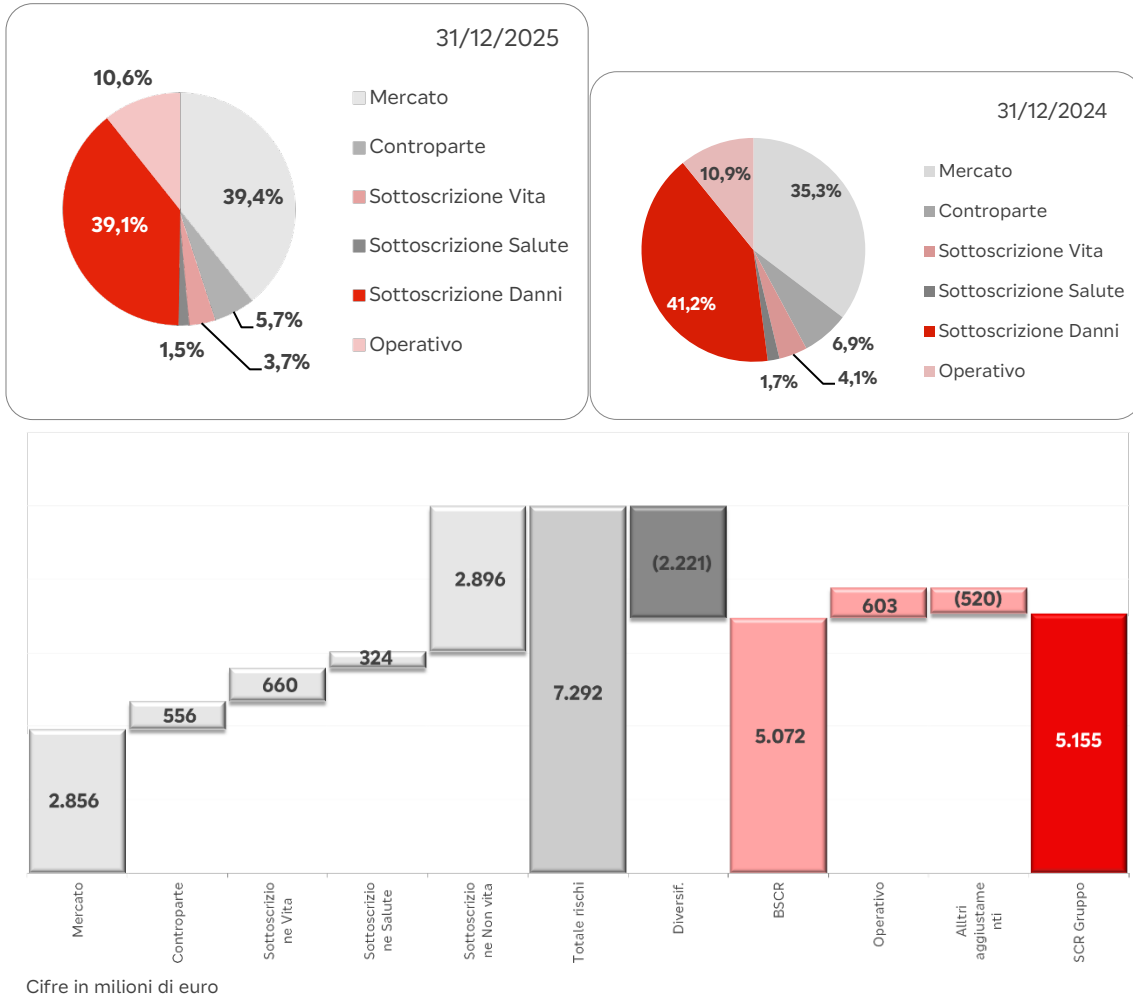
Allo scopo di garantire che la Capogruppo sia dotata di una struttura adeguata, sono state adottate politiche di regolamentazione delle principali funzioni (Funzione attuariale, Internal Audit, Compliance e Gestione del rischio) per garantire che tali funzioni rispettino i requisiti stabiliti dall'autorità di vigilanza e siano fedeli alle linee guida di governance stabilite dal Gruppo Mapfre.

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione dei Rischi, il Consiglio di Amministrazione di Mapfre, S.A. è il responsabile ultimo di garantirne l'efficacia. Per quanto riguarda le politiche e le strategie, approva, revisiona periodicamente e monitora il Sistema di Gestione dei Rischi, così come la definizione della propensione al rischio e delle soglie di rischio, e la Solvibilità di Gruppo. Le sue responsabilità sono integrate nella struttura organizzativa del Gruppo secondo il modello delle "tre linee di difesa", affinché a tutto il personale dell'organizzazione siano assegnate responsabilità per il rispetto degli obiettivi di controllo.

## Profilo di rischio

Il Gruppo Mapfre calcola il requisito patrimoniale di solvibilità (di seguito SCR, dal suo acronimo in inglese, Solvency Capital Requirement) secondo i requisiti della metodologia stabilita dalla normativa Solvency II, applicando la formula standard per tutti i rischi, ad eccezione del sotto-modulo di rischio di longevità in Mapfre Vida in Spagna, calcolato con un modello interno parziale approvato dalla Dirección general de seguros y fondos de pensiones (direzione generale delle politiche previdenziali e assicurative, DGSFP).

Di seguito viene riportata la composizione del SCR del Gruppo per i diversi moduli di rischio:



Nella figura sopra sono inclusi come "Altri aggiustamenti":

- La capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite.
- Il requisito patrimoniale delle entità con regimi equivalenti e altri regimi settoriali.
- I requisiti delle entità non controllate.

Nel 2025 i principali rischi a cui è esposto il Gruppo Mapfre sono quelli di mercato e di sottoscrizione delle assicurazioni danni, che rappresentano il 78,5% dei rischi che compongono l'SCR.

Nel corso del 2025 la quota relativa ai rischi di mercato è aumentata, mentre è diminuita la quota relativa ai rischi di sottoscrizione danni.

Altri rischi a cui il Gruppo è esposto sono il rischio di sicurezza informatica, il rischio geopolitico, il rischio relativo al contesto macroeconomico, le catastrofi naturali o provocate dall'uomo, nonché i rischi legati all'uso improprio dell'Intelligenza Artificiale. Allo stesso modo, il Gruppo Mapfre identifica i rischi emergenti come i principali rischi che si potranno presentare nell'arco temporale più lungo (5-10 anni). Tra questi rischi sono da segnalare il rischio del cambiamento climatico, il rischio di instabilità e crisi finanziarie dovute a conflitti e scarsità di risorse e il rischio posto dall'incapacità di adattarsi alla trasformazione digitale delle abitudini di consumo dei clienti.

D'altro canto, il Gruppo Mapfre analizza la sensibilità del coefficiente di solvibilità rispetto ad alcune variabili macroeconomiche. I risultati di queste sensibilità mostrano che le variabili più rilevanti ai fini del coefficiente di solvibilità sono:

- Aumento degli spread societari e debiti governativi.
- Aumento dei tassi privi di rischio.
- Caduta del comparto immobiliare.

Inoltre viene effettuata un'analisi di sensitività del coefficiente di solvibilità che non tiene conto dell'applicazione degli aggiustamenti di "matching" e della volatilità. La tecnica di abbinamento è una misura efficace e una buona pratica per la mitigazione del rischio di tasso di interesse. A seguito dell'applicazione di questa misura, l'eccedenza del patrimonio netto rispetto alla richiesta di capitale, aumenta.

Al 31 dicembre 2025 gli impatti cumulativi degli aggiustamenti applicati al coefficiente di solvibilità sono:

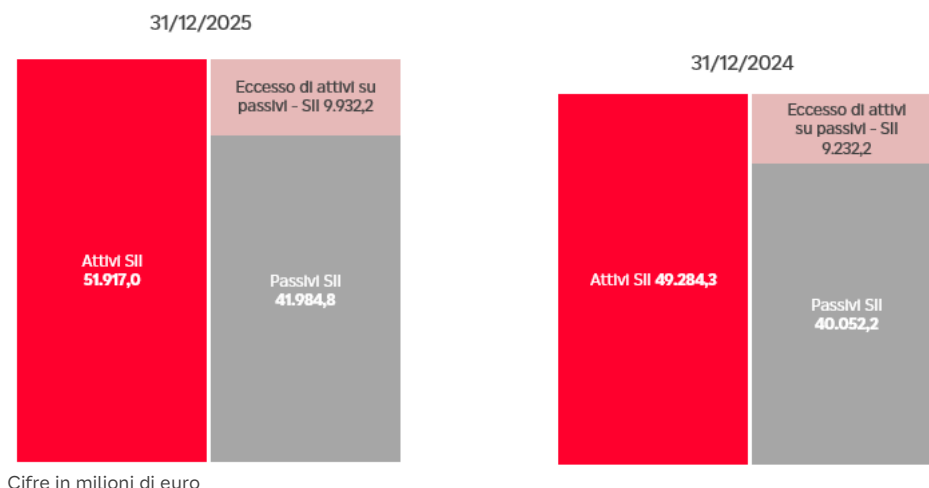
<b>Indice di solvibilità 31/12/2025</b>	<b>205,3%</b>
Impatto dell'adeguamento di congruità	-1,0 p.p.
Impatto dell'adeguamento per volatilità	-0,5 p.p.
<b>Totale rapporto senza adeguamenti di congruità o volatilità</b>	<b>203,8%</b>

p.p.: punti percentuali

## Valutazione ai fini della solvibilità

Il valore complessivo degli attivi ai sensi della normativa Solvency II ammonta a 51,9 miliardi di euro, mentre la valutazione secondo la normativa contabile nel perimetro comparabile ammonta a 50,6 miliardi di euro. Questa differenza è dovuta principalmente i) alla valutazione pari a zero, ai sensi della normativa Solvency II, dell'avviamento e delle attività immateriali; ii) ai crediti assicurativi, degli intermediari e di riassicurazione (che secondo la normativa contabile IFRS 17 sono inclusi nella valutazione dei contratti assicurativi come passività minore rispetto a Solvency II, che sono rilevati come attivi; iii) le attività fiscali differite; e iv) al valore degli importi recuperabili dalla riassicurazione tra i due standard.

Il valore totale delle passività secondo la normativa Solvency II è di 42,0 miliardi di euro, rispetto ai 40,1 miliardi di euro registrati secondo la normativa contabile, nel comparabile perimetro. Questa differenza è principalmente dovuta a i) riserve tecniche, ii) passività fiscali differite; e iii) debiti assicurativi e intermediari e debiti di riassicurazione (che secondo i principi contabili IFRS 17 sono inclusi nella valutazione dei contratti di riassicurazione detenuti, come una riduzione del valore degli attivi, a differenza di Solvency II, che sono riconosciuti come passività).



L'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività ammonta a 9,9 miliardi di euro nell'ambito di Solvency II (registrando un aumento pari a 700,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente). Questa eccedenza nell'ambito di Solvency II è superiore del 2,0% rispetto all'eccedenza degli attivi sui passivi ottenuto applicando i criteri stabiliti dalla normativa contabile nel perimetro comparabile.

## Gestione del capitale

Il Gruppo Mapfre dispone di strutture e processi adeguati alla gestione e al monitoraggio dei propri fondi, con un piano di gestione del capitale a medio termine e livelli di solvibilità entro i limiti stabiliti dalla normativa e dalla propensione al rischio del Gruppo.

La tabella seguente mostra un dettaglio del coefficiente di solvibilità del Gruppo o del rapporto di copertura SCR:

	31/12/2025	31/12/2024
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	5.154,5	4.857,9
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	10.580,5	10.077,4
<b>Indice di solvibilità (a copertura dell'SCR)</b>	<b>205,3%</b>	<b>207,4%</b>

Cifre in milioni di euro

Al 31 dicembre 2025 i fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR ammontano a 10,6 miliardi di euro, di cui 8,9 miliardi di euro di qualità livello 1 senza restrizioni, 1,1 miliardi di euro di qualità 2 riferiti al debito subordinato e 576,5 milioni di euro di qualità 3. I Fondi propri Tier 1 comprendono 1,3 miliardi di euro corrispondenti alle società incluse applicando il metodo della deduzione e aggregazione.

Il coefficiente di solvibilità del Gruppo ammonta al 205,3% nel 2025 e misura il rapporto tra patrimonio netto e il SCR calcolato applicando la formula standard per tutti i rischi ad eccezione del sotto modulo di rischio di longevità nell'entità Mapfre Vida in Spagna, calcolato secondo il metodo del modello interno parziale. Esso dimostra l'elevata capacità del Gruppo di assorbire perdite straordinarie derivanti da un scenario avverso e rientra nel Risk Appetite stabilito per il Gruppo e approvato dal suo Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo Mapfre si avvale della misura transitoria sulle riserve tecniche dal 2016, previo ottenimento della relativa autorizzazione, esclusivamente a livello di alcuni gruppi di rischio omogenei dei prodotti assicurativi di risparmio con partecipazione agli utili in Spagna, riducendone l'importo in 16 anni a quote costanti.

Il DGSFP ha inviato una delibera richiedendo l'applicazione del limite previsto dal comma quinto della seconda disposizione transitoria del regio decreto 1060/2015, del 20 novembre, sul regolamento di vigilanza e solvibilità delle imprese di assicurazione e di riassicurazione. Pertanto a seguito dell'applicazione di tale limite, la presente misura transitoria è valutata pari a zero.

In caso di mancata applicazione di tale limite previsto dalla delibera del DGSFP si registrerebbe una riduzione nelle riserve tecniche Solvency II per 418,3 milioni di euro e un incremento dei fondi propri ammissibili di 313,7 milioni di euro e, di conseguenza, un aumento del coefficiente di solvibilità di 6,1 punti percentuali (dal 205,3% al 211,4%).